

**COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER LO SVILUPPO
RURALE DEL PROGRAMMA STRATEGICO DELLA PAC 2023-
2027 DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

REG. (UE) N. 2021/2115 DEL 2 DICEMBRE 2021

AVVISO PUBBLICO

**INTERVENTO SRH02
FORMAZIONE DEI CONSULENTI (PSP)**



1. PREMESSA

La Regione Emilia-Romagna intende sostenere la formazione dei consulenti e l'integrazione degli stessi nell'AKIS, contribuendo al miglioramento del sistema della conoscenza e dell'integrazione tra le diverse componenti dell'AKIS, nonché al consolidamento dei legami tra agricoltura e ricerca, attraverso l'attivazione dell'intervento "SRH02 - Formazione dei consulenti", come previsto dal Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna, di seguito abbreviato con CoPSR.

L'intervento di cui sopra ha quindi la finalità di migliorare e potenziare i servizi di consulenza aziendale sul territorio, attraverso la crescita e la condivisione delle conoscenze e delle competenze professionali.

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 2171 del 12 dicembre 2023 sono state approvate le "Disposizioni comuni per gli interventi del PSR e CoPSR 2023-2027, con lo scopo di definire in modo uniforme i requisiti, le condizioni di ammissibilità e la documentazione necessari per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento degli interventi del PSP e del CoPSR 2023-2027.

Tali disposizioni costituiscono il quadro di riferimento e la disciplina applicabile anche al presente Avviso relativo all'intervento SRH02 "Formazione dei consulenti".

Di seguito si definiscono esclusivamente le disposizioni aventi ad oggetto gli elementi specifici propri dell'intervento SRH02, così come declinati nella relativa scheda del PSP e CoPSR 2023-2027.

L'intero procedimento di ammissione ed erogazione dei sostegni relativi al presente Avviso è, pertanto, disciplinato dalle suddette "Disposizioni comuni", a cui si fa espressamente rinvio e che dettagliano anche le prescrizioni, gli obblighi, gli impegni e i vincoli in capo ai richiedenti e ai beneficiari.

Il mancato rispetto delle previsioni contenute nelle suddette "Disposizioni comuni", nonché di quanto previsto nel presente Avviso, comporta, in relazione alla fase istruttoria di pertinenza, l'inammissibilità della domanda, la decadenza o la revoca del contributo, ovvero l'applicazione delle riduzioni previste nelle medesime "Disposizioni comuni".

Ai fini del presente avviso si applicano inoltre le riduzioni stabilite in caso di violazione di previsioni generali e trasversali definite con disciplina statale e successivi atti regionali di applicazione.

1.1 OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

Gli obiettivi dell'intervento sono contenuti negli obiettivi specifici (OS) individuati nel CoPSR ed esplicitati nelle seguenti tematiche:

OS2: MIGLIORARE L'ORIENTAMENTO AL MERCATO E AUMENTARE LA COMPETITIVITÀ E OS3: MIGLIORARE LA POSIZIONE DEGLI AGRICOLTORI NELLA CATENA DEL VALORE

Meccanizzazione integrale e robotica per l'agricoltura

Sviluppo di nuove varietà e tipologie di prodotto, verifica dell'adattabilità varietale, schemi di miglioramento genetico per produzioni di qualità, valorizzazione dell'agrobiodiversità
Ottimizzazione alimentazione animale e gestione dell'allevamento
OS4: CONTRIBUIRE ALLA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E ALL'ADATTAMENTO A ESSI, COME PURE ALLO SVILUPPO DELL'ENERGIA SOSTENIBILE
Agricoltura resiliente alle variazioni climatiche (incluse le colture)
Tecnologie e sistemi per la produzione, trasmissione e gestione di energia da fonti rinnovabili (solare, idroelettrico, eolico, geotermico, biomasse)
Tecnologie per la cattura, l'utilizzo e lo stoccaggio della CO2 (CCUS- Carbon Capture Utilisation and Storage)
Azioni di adattamento ai cambiamenti climatici. Razionalizzazione input energetici (lavorazioni, nutrienti, ecc)
OS5: FAVORIRE LO SVILUPPO SOSTENIBILE E UN'EFFICIENTE GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI COME L'ACQUA, IL SUOLO E L'ARIA
Ottimizzazione dei sistemi di organizzazione, gestione e verifica tecnologica per l'uso razionale dell'acqua in agricoltura in riferimento agli assetti aziendali, territoriali e consortili
Riduzione input e controllo delle avversità con metodi a basso impatto per miglioramento della qualità dell'acqua e del suolo e dell'aria
Modellistica, sensoristica, sistemi di avvertimento e supporti decisionali (DSS)
Riduzione dei rilasci di sostanze inquinanti e miglioramento della qualità dell'acqua e del suolo
Conservazione del suolo e sistemi culturali conservativi
Agricoltura di precisione per le produzioni vegetali e animali
Sviluppo di filiere sostenibili, indicatori e flussi di dati per le filiere sostenibili. Sviluppo di filiere sostenibili per l'agricoltura la foresta
Messa a punto e verifica genotipi innovativi per l'agricoltura sostenibile
Sostenibilità e giustificabilità sociale degli allevamenti: Benessere animale, Riduzione o cattura emissioni di GHG e ammoniaca

OS6: CONTRIBUIRE ALLA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ, RAFFORZARE I SERVIZI ECO-SISTEMICI E PRESERVARE GLI HABITAT E IL PAESAGGIO
Sviluppo di strategie di adattamento di ecosistemi per contrastare il declino di biodiversità e sistemi produttivi per la riduzione delle emissioni
Sviluppo di nuove varietà e tipologie di prodotto, verifica dell'adattabilità varietale, schemi di miglioramento genetico per produzioni di qualità, valorizzazione dell'agrobiodiversità
Produzioni agricole e salvaguardia della biodiversità compreso la conoscenza dell'agrobiodiversità e della cultura e paesaggio rurale
OS 8: PROMUOVERE L'OCCUPAZIONE, LA CRESCITA, LA PARITÀ DI GENERE, COMPRESA LA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE ALL'AGRICOLTURA, L'INCLUSIONE SOCIALE E LO SVILUPPO LOCALE NELLE ZONE RURALI, COMPRESE LA BIOECONOMIA CIRCOLARE E LA SILVICOLTURA SOSTENIBILE;
Tecnologie e strategie innovative per l'innovazione in termini di riuso, riciclo e prevenzione della contaminazione ambientale da plastiche
OS9: MIGLIORARE LA RISPOSTA DELL'AGRICOLTURA DELL'UE ALLE ESIGENZE DELLA SOCIETÀ IN MATERIA DI ALIMENTAZIONE E SALUTE, COMPRESI ALIMENTI SANI, NUTRIENTI E SOSTENIBILI, NONCHÉ IL BENESSERE DEGLI ANIMALI
Pratiche agricole pre e post raccolta per la sicurezza (safety) delle produzioni agricole
Miglioramento quali-quantitativo nella produzione di foraggi e di alimenti zootecnici e nuove tecnologie di produzione per la gestione degli allevamenti
Valorizzazione scarti e sottoprodotti a fini alimentari, agronomici ed energetici
Pratiche contro l'antibiotico resistenza

1.2 BENEFICIARI

Beneficiari del sostegno sono le seguenti categorie di soggetti:

- enti di formazione accreditati;
- enti di ricerca, università e scuole di studi superiori universitari pubblici e privati;
- istituti tecnici superiori;
- istituti di istruzione tecnici e professionali;
- soggetti prestatori della consulenza;
- altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS.

Tali organismi devono essere accreditati all'erogazione di formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi della normativa regionale in vigore.

Ai fini del presente Avviso si intendono:

- soggetti prestatori di **consulenza**: soggetti prestatori di consulenza per il tramite di uno o più consulenti adeguatamente qualificati e formati secondo i requisiti specificati nell'Avviso pubblico di cui alla deliberazione n. 1367/2023 - Intervento SRH01;
- altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS: si tratta di soggetti definiti in ambito AKIS.

REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

I beneficiari del sostegno precedentemente indicati nonché i soggetti elencati al successivo paragrafo “**DESTINATARI DELLE ATTIVITÀ**”, ovvero:

- personale tecnico dell'organismo di cui al punto 1;
- i liberi professionisti di cui al punto 2;
- strutture di cui ai punti 3, 4 e 5,

devono essere iscritti all'Anagrafe delle aziende agricole.

Il requisito dell'iscrizione nel Registro delle Imprese è obbligatorio solo per i soggetti per i quali tale iscrizione è dovuta ex lege.

DESTINATARI DELLE ATTIVITÀ

Le attività formative sono destinate a:

1. personale tecnico degli organismi di consulenza che risponde ai requisiti dell'avviso pubblico di cui alla deliberazione n. 1367/2023;
2. liberi professionisti iscritti ad uno dei seguenti ordini o collegi professionali: Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali (CONAF), Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani (FNOVI), con sede fiscale od operativa in Emilia-Romagna;
3. personale dipendente di Organizzazioni di Produttori (OP), Associazione di Organizzazioni di Produttori (AOP) e Consorzi agrari con sede legale od operativa in Emilia-Romagna che svolge, per l'OP, l'AOP o il Consorzio agrario, attività di consulenza agricola;
4. personale dipendente di cooperative di servizi agricoli con sede operativa in Emilia-Romagna che svolge, per la cooperativa di servizi agricoli, attività di consulenza agricola;
5. personale dipendente di imprese o titolari di ditte individuali con sede legale od operativa in Emilia-Romagna o lavoratori autonomi con sede fiscale od operativa in Emilia-Romagna, aventi uno dei seguenti codici come codice ATECO principale: 74.90.1 “Consulenza agraria”, 74.90.2 “Consulenza in materia di sicurezza”, o 74.90.3 “Consulenza ambientale e di risparmio energetico”.

CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

L'intervento si realizza attraverso la presentazione di progetti articolati in uno o più corsi di formazione.

Nel progetto andranno individuate e descritte le finalità generali delle attività nell'apposito quadro del sistema SIAG.

I singoli corsi di formazione devono essere inseriti, sempre mediante il sistema SIAG, indicando:

- titolo
- tematica
- descrizione proposta formativa
- descrizione argomenti
- descrizione materiale didattico (allegati obbligatori)
- descrizione metodologie didattiche
- presenza di questionario di gradimento
- presenza di test di autovalutazione dei partecipanti
- descrizione verifica didattica (allegato obbligatorio)
- descrizione dell'eventuale connessione con i progetti dei go del pei e/o con quelli di ricerca e innovazione sostenuti da altri fondi comunitari, nazionali e regionali
- numero di partecipanti
- durata in ore
- costo a partecipante.

I corsi sono costituiti da lezioni collettive in aula o in modalità mista, con possibilità di partecipanti che si collegano in remoto. La sede di ogni singolo corso deve essere sul territorio regionale. L'attività potrà prevedere anche sessioni pratiche sia in aula che in campo.

Durata minima di ciascun corso: **12 ore**

Ogni lezione dovrà avere una durata minima di **60 minuti e massima di 8 ore al giorno e non eccedere le 5 ore consecutive**. La eventuale pausa deve essere al minimo di 30 minuti.

Le lezioni dovranno essere svolte in un orario compreso tra le **7:30 e le 23:00** dei giorni feriali (sabato compreso).

Il numero di partecipanti deve essere compreso, per ciascun corso, da **minimo 8 a massimo 25**.

Non sono ammessi a sostegno corsi al termine dei quali l'Ente rilasci attestati ad adempimenti obbligatori per legge. Il bando non finanzia, inoltre, corsi i cui argomenti rientrano in programmi o cicli previsti nell'insegnamento secondario o superiore

L'intervento non è rivolto agli addetti del settore agricolo, forestale e dei territori rurali destinatari dell'intervento SRH03.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia per quanto compatibile al paragrafo 1.2 delle “Disposizioni comuni”.

1.3 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Le tematiche delle attività rispondono alle analisi dei fabbisogni formativi realizzate tenendo in dovuta considerazione sia gli aspetti teorico-pratici sia quelli metodologici.

L'analisi dei fabbisogni formativi ha evidenziato come strategiche le tematiche individuate al precedente paragrafo 1.1.

Il beneficiario dovrà inoltre impegnarsi a:

- garantire l'accesso alle attività selezionando i partecipanti secondo criteri oggettivi e pubblici;
- realizzare il progetto in modo uniforme alle finalità dell'intervento ed al progetto approvato;
- garantire l'assenza di conflitto di interesse nell'attività realizzata.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia, per quanto compatibile, al paragrafo 1.3 delle “Disposizioni comuni”.

1.4 TEMPI DI REALIZZAZIONE

Il termine unico di fine attività, di rendicontazione delle spese e di presentazione della domanda di pagamento a saldo è fissato in **18 mesi** dalla data di notifica dell'atto di concessione del sostegno.

1.5 IMPORTI AMMISSIBILI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO

La dotazione finanziaria del presente Avviso è pari ad **€ 820.000,00** comprensivi di quota comunitaria, nazionale e regionale.

L'aliquota di sostegno è pari al **100%** dei costi ammessi.

1.6 CUMULABILITÀ DEGLI AIUTI E DOPPIO FINANZIAMENTO

Il sostegno erogato non è cumulabile con altre forme di aiuto. Gli stessi corsi non possono essere replicati nel Catalogo verde.

1.7 AIUTI DI STATO

L'intervento di cui al presente Avviso è attivato in modalità “de minimis” secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione relativo all'applicazione degli art. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti “de minimis”.

La verifica del rispetto del massimale di aiuto (€ 300.000) previsto dal suddetto regolamento è effettuata con riferimento ai soggetti elencati al paragrafo 1.2 BENEFICIARI – DESTINATARI DELL'ATTIVITÀ.

In esito alle predette verifiche, si provvederà alla eventuale rimodulazione del contributo fino alla concorrenza del massimale “de minimis” o all’esclusione.

1.8 PRINCIPI E CRITERI DI SELEZIONE

Principi concernenti la definizione dei criteri di selezione

I principi che orienteranno la selezione sono i seguenti:

- 1) qualità del progetto;
- 2) qualità del team di progetto;
- 3) coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC;
- 4) premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di azioni attivate;
- 5) connessione con i progetti dei Gruppi operativi del PEI e/o con quelli di ricerca e innovazione sostenuti da altri fondi comunitari, nazionali e regionali;
- 6) qualità delle metodologie didattiche.

Criteri di selezione e punteggi

Per ogni categoria di principi di selezione è previsto un punteggio massimo assegnabile:

Principi di selezione	Punteggi o max
01 Qualità del progetto	30
02 Qualità del Team di progetto	25
03 Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC	10
04 Premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di azioni attivate	3
05 Connessione con i progetti dei GO del PEI e/o con quelli di ricerca e innovazione sostenuti da altri fondi comunitari, nazionali e regionali	3
06 Qualità delle metodologie didattiche	20
Punteggio massimo totale	91

In relazione ai precedenti principi, il beneficiario è inserito in graduatoria secondo i punteggi assegnati in base ai seguenti criteri di selezione:

01 - Qualità del progetto (max 30 punti)

01.1 Completezza e chiarezza della descrizione delle attività formative e dell’articolazione delle lezioni:

Criterio	Punteggio
La descrizione è estremamente chiara ed esaustiva, l'articolazione dei moduli e delle lezioni è pienamente coerente e nel caso il progetto formativo comprenda diverse tipologie di attività formative (formazione d'aula, visite aziendali, seminari), esse sono ben integrate tra loro	10
La descrizione è chiara ed esaustiva, l'articolazione dei moduli e delle lezioni è coerente e nel caso il progetto formativo comprenda diverse tipologie di attività formative, esse non sono pienamente coerenti tra loro	8
La descrizione è sufficientemente chiara, l'articolazione dei moduli e delle lezioni è coerente e nel caso il progetto formativo comprenda diverse tipologie di attività formative, esse non sono coerenti tra loro	6
La descrizione non è sufficiente chiara e l'articolazione dei moduli e delle lezioni non è del tutto coerente	2

01.2 Qualità dei contenuti anche in relazione alle tematiche proposte:

Criterio	Punteggio
Alta qualità dei contenuti e piena coerenza degli stessi con le tematiche proposte	15
Buona qualità dei contenuti e coerenza degli stessi con le tematiche proposte	12
Sufficiente qualità dei contenuti e coerenza degli stessi con le tematiche proposte	6
Scarsa qualità dei contenuti e/o non coerenza degli stessi con le tematiche proposte	2

01.3 Monitoraggio delle attività:

Criterio	Punteggio
Presenza di questionario di gradimento e di test di autovalutazione dei partecipanti	5
Presenza del solo questionario di gradimento	3

02 Qualità del Team di progetto (max 25 punti)

02.1 Progetto formativo con più del 50% delle ore di formazione svolto da:

Criterio	Punteggio

Docenti con dottorato di ricerca ed esperienza didattica nel settore o materia oggetto dell'attività almeno triennale, attestato da referenze allegate	25
Docenti con laurea magistrale ed esperienza didattica nel settore o materia oggetto dell'attività almeno triennale, attestato da referenze allegate	18
Docenti con laurea di primo livello (triennale) ed esperienza didattica nel settore o materia oggetto dell'attività almeno triennale, attestato da referenze allegate	12
Docenti con diploma di scuola media superiore ed esperienza didattica nel settore o materia oggetto dell'attività almeno triennale, attestato da referenze allegate	5

L'esperienza didattica è valutata per le attività svolte a partire dal **01/01/2014**.

03 Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC

Criterio	Punteggio
Se trattata una sola tematica di un solo obiettivo specifico	5
Se vengono trattate due o più tematiche di più obiettivi specifici	10

04 Premialità per tipologia di azioni attivate

04.1 Premialità per specifici argomenti collegati alle tematiche:

Si attribuiscono **3 punti** qualora il progetto tratti almeno uno dei seguenti argomenti premianti collegati alle tematiche individuate per ciascun obiettivo specifico elencati:

OBIETTIVO SPECIFICO	TEMATICA	ARGOMENTI PREMIANTI
OS2: MIGLIORARE L'ORIENTAMENTO AL MERCATO E AUMENTARE LA COMPETITIVITÀ E OS3: MIGLIORARE LA POSIZIONE DEGLI AGRICOLTORI NELLA CATENA DEL VALORE	Meccanizzazione integrale e robotica per l'agricoltura	- Utilizzo della robotica;
	Innovazione organizzativa, di processo, nuovi sistemi di qualità in sistemi agricoli, agroindustriali e forestali di filiera	- Introduzione di nuovi sistemi di qualità in sistemi agricoli agroindustriali e forestali di filiera
	Sviluppo di nuove varietà e tipologie di prodotto, verifica dell'adattabilità varietale, schemi di miglioramento genetico per produzioni di qualità, valorizzazione dell'agrobiodiversità	- Corretta scelta per l'impianto di nuovi frutteti e vigneti. - Sviluppo delle filiere produttive minori e utilizzo dei suoi prodotti - Prevenzione e gestione della resistenza ai prodotti fitosanitari

OS4: CONTRIBUIRE ALLA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E ALL'ADATTAMENTO A ESSI, COME PURE ALLO SVILUPPO DELL'ENERGIA SOSTENIBILE	Agricoltura resiliente alle variazioni climatiche (incluse le colture)	
	Tecnologie e sistemi per la produzione, trasmissione e gestione di energia da fonti rinnovabili (solare, idroelettrico, eolico, geotermico, biomasse)	<ul style="list-style-type: none"> - Soluzioni per l'agrovoltaico, sistemi per il calcolo della convenienza d'investimento in energie rinnovabili
	Tecnologie per la cattura, l'utilizzo e lo stoccaggio della CO2 (CCUS- Carbon Capture Utilisation and Storage)	<ul style="list-style-type: none"> - Tecniche di carbon farming - Biochar (impianti e utilizzo per un'agricoltura sostenibile)
	Azioni di adattamento ai cambiamenti climatici. Razionalizzazione input energetici (lavorazioni, nutrienti, ecc)	<ul style="list-style-type: none"> - Distribuzione dei prodotti fitosanitari: misure di mitigazione per il contenimento della deriva
OS5: FAVORIRE LO SVILUPPO SOSTENIBILE E UN'EFFICIENTE GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI COME L'ACQUA, IL SUOLO E L'ARIA	Riduzione input e controllo delle avversità con metodi a basso impatto per miglioramento della qualità dell'acqua e del suolo e dell'aria	<ul style="list-style-type: none"> - Agricoltura biologica: trattamenti ammessi dalla normativa europea, tecniche agronomiche impiegate per ottimizzare i vantaggi sulla salute delle colture e dei suoli - Strategie di lotta biologica ed integrata con l'impiego di insetti utili - Disciplinari di produzione integrata e strumenti di supporto e di monitoraggio delle avversità - Pratiche agronomiche di prevenzione funzionali alla difesa delle colture - Mezzi tecnici a basso impatto: normativa, caratteristiche tecniche, applicazione e sostanze a basso impatto - Approfondimenti su avversità regionali emergenti (flavescenza dorata della vite, ralstonia su pomodoro, ferretti su patata, maculatura bruna su pero ecc.)

	<p>Modellistica, sensoristica, sistemi di avvertimento e supporti decisionali (DSS)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Guida all'uso dei DSS e dei modelli previsionali per il supporto alle decisioni sia per la gestione di malattie che dell'irrigazione - Sistemi di previsione ed avvertimento a servizio della difesa delle colture
	<p>Riduzione dei rilasci di sostanze inquinanti e miglioramento della qualità dell'acqua e del suolo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Uso sicuro e sostenibile degli agrofarmaci: linee guida per la prevenzione dell'inquinamento puntiforme
	<p>Conservazione del suolo e sistemi culturali conservativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Agricoltura conservativa e riduzione delle lavorazioni
	<p>Agricoltura di precisione per le produzioni vegetali e animali</p>	
OS6: CONTRIBUIRE ALLA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ, RAFFORZARE I SERVIZI ECO-SISTEMICI E PRESERVARE GLI HABITAT E IL PAESAGGIO	<p>Sviluppo di nuove varietà e tipologie di prodotto, verifica dell'adattabilità varietale, schemi di miglioramento genetico per produzioni di qualità, valorizzazione dell'agrobiodiversità</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Infrastrutture ecologiche: caratteristiche, gestione e benefici per la protezione delle colture
OS 8: PROMUOVERE L'OCCUPAZIONE, LA CRESCITA, LA PARITÀ DI GENERE, COMPRESA LA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE ALL'AGRICOLTURA, L'INCLUSIONE SOCIALE E LO SVILUPPO LOCALE NELLE ZONE RURALI, COMPRESE LA BIOECONOMIA CIRCOLARE E LA SILVICOLTURA SOSTENIBILE	<p>Tecnologie e strategie innovative per l'innovazione in termini di riuso, riciclo e prevenzione della contaminazione ambientale da plastiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Riuso/riciclo degli imballaggi per la vendita dei prodotti - Sistemi per il riuso di acque reflue affinate

05 Connessione con i progetti dei GO del PEI e/o con quelli di ricerca e innovazione sostenuti da altri fondi comunitari, nazionali e regionali

Criterio	Punteggio
----------	-----------

Esiste un collegamento documentato con i progetti dei GO del PEI	3
--	---

06 Qualità delle metodologie didattiche (max 20 punti)

06.1 Fruibilità e accessibilità dei contenuti formativi:

Criterio	Punteggio
La metodologia didattica è descritta nel dettaglio e permette la piena fruibilità e accessibilità dei contenuti, anche online	10
La metodologia didattica è ben descritta e permette la fruibilità e accessibilità dei contenuti, anche online	8
La metodologia didattica è sufficientemente descritta e permette la fruibilità e accessibilità dei contenuti	6
La descrizione della metodologia didattica è scarsa e il materiale allegato è non sufficiente	2

06.2 Qualità verifica didattica (corrispondenza tra contenuti progettati e verifica):

Criterio	Punteggio
Il data base delle domande comprende esaurientemente tutti gli argomenti trattati e prevede almeno due domande per ciascuna ora di lezione erogata e sono presenti almeno un 30% di domande aperte	10
Il data base delle domande comprende tutti gli argomenti trattati e prevede almeno due domande per ciascuna ora di lezione erogata	8
Il data base delle domande comprende la maggior parte degli argomenti trattati e prevede almeno una domanda per ciascuna ora di lezione erogata	6
Il data base delle domande comprende solo alcuni degli argomenti trattati e prevede almeno una domanda per ciascuna ora di lezione erogata	4

1.9 PUNTEGGIO MINIMO E DIFFERENZIAZIONE EX AEQUO

Per risultare ammissibili, i progetti devono ottenere almeno **38 punti** e almeno **5 punti** nel criterio **03 - Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC.**

Ai fini della formulazione della graduatoria, nei casi di ex-aequo nell'attribuzione del punteggio la precedenza è assegnata, nell'ordine:

- al soggetto che ha ricevuto il punteggio più elevato per i criteri di valutazione di cui ai punti **1, 4, 5**;
- nel caso di ulteriore parità precede il progetto con spesa ammissibile minore;
- in caso di ulteriore parità si darà precedenza alla data e ora di presentazione della domanda.

1.10 ELEGGINITÀ DELLE SPESE

Si rinvia al paragrafo 1.10 delle “Disposizioni comuni”.

1.11 SPESE AMMISSIBILI

Il sostegno è erogato sulla base dei seguenti costi unitari, calcolati in base alla “Metodologia per l’individuazione delle opzioni semplificate in materia di costi (OSC)” reperibile al seguente link:

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/25399>

Corsi	Costi unitari
Corsi di formazione durata breve (min. 8 ore – max 20)	€ 23,10/ora/allievo
Corsi di formazione durata media (min. 21 – max 60)	€ 20,90/ora/allievo
Corsi di formazione durata lunga (min. 61 – max 80)	€ 18,40/ora/allievo

1.12 SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili le spese che non rientrano nelle categorie previste dal presente Avviso pubblico.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia, per quanto compatibile, al paragrafo 1.12 delle “Disposizioni comuni”.

2. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Le domande devono essere presentate entro la data del **20 gennaio 2025, ore 13:00.00**.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 2 delle “Disposizioni comuni”.

I richiedenti dovranno compilare direttamente sul SIAG i “Quadri” obbligatori della domanda.

2.1 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

I richiedenti dovranno compilare direttamente su SIAG i “Quadri” obbligatori della domanda, che includono la sintesi del progetto che riporta finalità, descrizione degli argomenti, durata ed i parametri per il calcolo del costo ammissibile.

Come indicato al paragrafo 1.2 Caratteristiche dell’intervento, sono allegati obbligatori della domanda le metodologie e le verifiche didattiche.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia per quanto compatibile al paragrafo 2.1 delle “Disposizioni comuni”.

2.2 DETERMINAZIONE DELLA CONGRUITÀ DELLE SPESE

Si rinvia al paragrafo 2.2 delle “Disposizioni comuni”, con esclusivo riferimento al p.to 1 “Costi standard”.

2.3 ISTRUTTORIA, DEFINIZIONE PUNTEGGIO COMPLESSIVO E CONSEGUENTE APPROVAZIONE GRADUATORIA

L’istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle domande pervenute entro la scadenza del termine fissato, compete all’Area Innovazione, Formazione e Consulenza della Regione Emilia-Romagna della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca.

Detta istruttoria avrà una durata massima di **90 giorni** dal termine previsto per la presentazione delle domande di integrazione alle domande di sostegno.

2.4 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Il Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca provvederà alla costituzione di un apposito Gruppo di valutazione tecnico amministrativa, anche interdirezionale, al quale affidare i seguenti compiti:

- verifica della ricevibilità delle domande, con riferimento, in particolare, al rispetto dei tempi di presentazione delle medesime, nonché della completezza dei dati sulla domanda e della documentazione presentata;
- quantificazione della spesa ammissibile e valutazione dei Progetti ammissibili per l’attribuzione dei punteggi di merito, con riferimento ai seguenti criteri definiti nel presente Avviso.

Gli esiti della suddetta attività saranno sintetizzati in appositi verbali.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia per quanto compatibile al paragrafo 2.4 delle “Disposizioni comuni”.

2.5 APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

Il Responsabile dell’Area Innovazione, Formazione e Consulenza della Regione Emilia-Romagna - a conclusione dell’istruttoria complessiva - assumerà uno specifico atto formale nel quale sarà approvata la graduatoria delle istanze ammesse, la quantificazione della spesa e del corrispondente contributo concedibile.

Il provvedimento di approvazione della graduatoria è pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e comunicato ai referenti delle domande ammissibili al sostegno, tramite PEC.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia per quanto compatibile al paragrafo 2.5 delle “Disposizioni comuni”.

2.6 CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Si rinvia, per quanto compatibile, al paragrafo 2.6 delle “Disposizioni comuni”.

3. ATTUAZIONE DEL PROGETTO

L'avvio delle attività previste nella domanda di sostegno può avvenire anche prima della data di concessione, ma deve essere posteriore alla data di protocollazione della domanda stessa. In questo caso il potenziale beneficiario intraprende le attività a proprio rischio senza alcuna garanzia dell'aiuto.

I partecipanti possono usufruire della formazione sia in presenza che collegandosi da remoto all'aula. Sono pertanto ammesse aule "miste" con partecipanti in presenza ed altri collegati da remoto.

Non sono ammessi corsi di formazione collettiva interamente a distanza.

All'avvio di ciascun corso il beneficiario dovrà inviare l'elenco dei partecipanti all'Area Innovazione, formazione e consulenza attraverso PEC all'indirizzo specificato al successivo paragrafo 10. Disposizioni finali.

All'inizio di ciascuna lezione il tutor dovrà inserire i partecipanti riportando nome e cognome su un registro d'aula cartaceo e verificare che ciascuno di essi apponga la propria firma, con l'orario di entrata e di uscita.

Il tutor dovrà inoltre indicare, entro il termine della lezione, gli eventuali partecipanti assenti, barrando il registro in corrispondenza del nominativo.

Nel caso di partecipanti che si colleghino da remoto, il beneficiario dovrà tracciarne la presenza mediante appositi strumenti di rilevazione delle presenze, previsti nelle rispettive piattaforme. Tale rilevazione verrà poi allegata alla domanda di pagamento.

Il tutor inoltre dovrà registrare tutte le lezioni e rendere disponibile il link di accesso alle stesse, **almeno 24 ore prima dell'inizio**, al seguente indirizzo:

psr.formazioneeconsulenza@regione.emilia-romagna.it,

al fine di consentire eventuali controlli in itinere.

Al termine di ciascun corso i beneficiari dovranno rilasciare a ciascun partecipante, che abbia raggiunto il **70%** di frequenza, un attestato di partecipazione.

Ai fini della liquidazione dell'aiuto concesso, per ogni partecipante devono essere registrate presenze per almeno il **70%** del monte ore di ciascun corso.

Il mancato raggiungimento del monte ore previsto comporta la revoca del contributo per la quota relativa al partecipante in difetto.

Il beneficiario dovrà dichiarare di possedere e, ove richiesto, mettere a disposizione dell'Amministrazione una dichiarazione liberatoria sulla privacy che autorizza il beneficiario stesso e la Regione Emilia-Romagna ad utilizzare i dati del partecipante.

3.1 VARIANTI

Sono ammesse fino ad un massimo di **DUE varianti** a progetto, per tutta la durata di realizzazione dello stesso.

Qualora nella variante il beneficiario intenda sostituire uno o più docenti successivamente al provvedimento di concessione della domanda di sostegno, dovrà inoltrare apposita richiesta di variante a SIAG.

I nuovi docenti inseriti dovranno avere le stesse caratteristiche di quelli sostituiti e l’istruttoria della variante verificherà che venga mantenuta la finanziabilità della domanda, pena la revoca della domanda di sostegno.

La richiesta di variante potrà essere presentata **non oltre i 60 giorni precedenti** il termine stabilito per la conclusione del Progetto.

La variante sarà autorizzata con provvedimento del Responsabile dell’Area Innovazione, Formazione e Consulenza della Regione Emilia-Romagna.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia per quanto compatibile al paragrafo 3.1 delle “Disposizioni comuni”.

3.2 PROROGHE

Su motivata richiesta del beneficiario, l’Amministrazione regionale potrà concedere **una sola proroga** non superiore a **90 giorni**. Questa dovrà essere presentata almeno **30 giorni** prima del termine stabilito per la conclusione del Progetto.

La proroga sarà autorizzata con apposito provvedimento del Responsabile dell’Area Innovazione, Formazione e Consulenza.

Il mancato rispetto del termine fissato per l’ultimazione del progetto comporta la revoca del contributo, salvo i casi di forza maggiore.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia per quanto compatibile al paragrafo 3.2 delle “Disposizioni comuni”.

3.3 DISPOSIZIONI IN TEMA DI OPERAZIONI STRAORDINARIE D’IMPRESA

Qualora un’azienda venga ceduta nella sua totalità da un beneficiario a un altro beneficiario dopo la presentazione di una domanda di sostegno e prima che siano soddisfatte tutte le condizioni per la concessione, non è erogato alcun sostegno al cedente in relazione all’azienda ceduta.

Il Progetto va mantenuto in capo al soggetto beneficiario al quale è stata riconosciuta la concessione e non può essere oggetto di cessione durante il periodo di durata se non nei seguenti casi:

- il solo cambio di ragione sociale o di forma giuridica non è considerata operazione straordinaria, ma deve comunque comportare una comunicazione di variazione tramite posta elettronica certificata e l’aggiornamento dell’anagrafica in SIAG;
- nel caso di operazioni di fusione per incorporazione passiva del soggetto beneficiario, che vedano la perdita della soggettività giuridica del beneficiario iniziale, o nel caso di operazioni di acquisizione di maggioranza, che vedano il cambiamento del soggetto controllore, è necessario che venga confermata la volontà di realizzare il Progetto, comprensiva di tutti gli impegni verso l’amministrazione regionale e la Commissione Europea;
- nel caso di operazioni di scorporo o cessione di rami d’azienda da parte del soggetto beneficiario durante il Progetto, il contributo viene revocato, salvo i casi in cui la proprietà aziendale rimanga in capo all’azienda beneficiaria originaria.

L'ammissibilità delle spese sostenute dal soggetto subentrante decorre dalla data dell'atto regionale di autorizzazione al subentro.

In tutti i casi sopra descritti - con esclusione del solo cambio di ragione sociale o di forma giuridica - dovrà essere presentata apposita domanda di trasferimento¹ al soggetto subentrante a condizione che quest'ultimo:

- sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dalle presenti disposizioni nonché dal presente Avviso;
- assuma gli obblighi relativi previsti dalle presenti disposizioni nonché dal presente Avviso.

La domanda di trasferimento delle agevolazioni dovrà essere inoltrata utilizzando il sistema informativo (SIAG), nelle modalità definite da Agrea e reperibili sul sito internet dell'Agenzia medesima, **entro 90 giorni** dalla data dell'evento **e prima dell'erogazione del saldo**.

I soggetti richiedenti, congiuntamente alla domanda, dovranno inserire nel SIAG, mediante upload di file, i seguenti documenti: atto di vendita, di donazione, di affitto e qualsiasi altro atto attestante la cessione dell'azienda intervenuta a qualsiasi titolo, debitamente registrati.

Tali operazioni saranno valutate dall'Amministrazione regionale, dopo aver verificato la sussistenza dei requisiti di accesso del subentrante al momento della domanda.

Nel caso di valutazione positiva, l'Amministrazione adotta in capo al soggetto subentrante un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni.

Fatti salvi i casi di forza maggiore, la mancata presentazione della domanda di trasferimento entro il termine suddetto comporta la revoca delle agevolazioni già concesse.

Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il soggetto subentrante risponde anche delle somme eventualmente erogate ai precedenti beneficiari.

I contributi non erogati, alla data di trasferimento delle agevolazioni, sono interamente liquidati al soggetto di volta in volta subentrante.

Nel caso di valutazione positiva, l'Amministrazione adotta un provvedimento di autorizzazione al subentro.

4. ANTICIPI

Non sono ammessi anticipi.

5. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO

Le domande di pagamento dovranno essere inoltrate utilizzando il sistema informativo (SIAG), nelle modalità definite da Agrea e reperibili sul sito internet dell'Agenzia medesima.

¹ La domanda non sarà conteggiata nel numero di varianti richiedibili.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la documentazione indicata al successivo paragrafo 5.1.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia, per quanto compatibile, al paragrafo 5 delle “Disposizioni comuni”.

5.1 DOCUMENTAZIONE DI SPESA

I soggetti richiedenti, congiuntamente alla domanda di pagamento, devono inserire in SIAG, mediante upload di file, i seguenti documenti:

- i dati relativi alla registrazione della partecipazione alle attività di formazione (pdf del registro cartaceo) al fine di quantificare la spesa ammissibile;
- curriculum vitae dei partecipanti;
- dichiarazione “de minimis” riferibile al soggetto partecipante;
- idonea documentazione per ciascun partecipante, attestante la relazione di dipendenza (es. cedolino stipendio) o di collaborazione per le persone di cui ai punti 1, 3, 4 e 6 del precedente paragrafo 1.2.;
- lettera di referenze dei partecipanti ai fini di stabilire il ruolo professionale, eccetto per le persone al punto 2 del precedente paragrafo 1.2.;
- link al video dei singoli corsi;
- copia delle mail di comunicazione di inizio lezione;
- rilevazione presenze in caso di collegamento da remoto.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia per quanto compatibile al paragrafo 5.1 delle “Disposizioni comuni”.

5.2 GESTIONE DEI FLUSSI FINANZIARI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Si rinvia per quanto compatibile al paragrafo 5.2 delle “Disposizioni comuni”.

6. PROCEDIMENTO DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Qualora in relazione all’esito istruttorio la spesa finale rendicontata e ritenuta ammissibile dalla Regione risulti inferiore alla soglia minima di spesa ammissibile, la domanda di pagamento verrà dichiarata inammissibile e si procederà al recupero delle eventuali somme liquidate.

Per quanto non disciplinato dal presente paragrafo si rinvia per quanto compatibile al paragrafo 6 delle “Disposizioni comuni”.

6.1 EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Si rinvia al paragrafo 6.1 delle “Disposizioni comuni”.

7. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Si rinvia al paragrafo 7 delle “Disposizioni comuni”.

8. RIDUZIONI, REVOCHE E SANZIONI

8.1 RIDUZIONI

Verranno applicate riduzioni in conformità al paragrafo 8.1 delle “Disposizioni comuni”, in caso di:

- 1) errata compilazione del registro presenze;
- 2) mancato raggiungimento del 70% della presenza per ciascun partecipante;
- 3) mancato invio del link di collegamento alla lezione.

Nei casi di cui ai punti 1) e 2) non verrà riconosciuto il contributo del partecipante in difetto. Nei casi di cui al punto 3) non verrà riconosciuto l’importo relativo alla singola lezione.

8.2 REVOCHE E SANZIONI

Oltre alle previsioni di cui al paragrafo 8.2 delle “Disposizioni comuni”, il soggetto beneficiario incorre nella revoca totale del contributo concesso qualora:

- perda i requisiti richiesti per l’ammissibilità al sostegno durante l’esecuzione del progetto;
- non comunichi le variazioni societarie straordinarie nei termini previsti.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo ed in quanto compatibile si rinvia al paragrafo 8.2 delle “Disposizioni comuni”.

8.3 REVOCHE DEL CONTRIBUTO LIQUIDATO PER MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI EX POST

Restano ferme le previsioni di cui al paragrafo 8.3 delle Disposizioni comuni”.

9. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE

Si rinvia al paragrafo 9 delle “Disposizioni comuni”.

10. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non riportato nel presente Avviso, si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore o che sarà emanata in attuazione del PSP 2023-2027, alla scheda di intervento SRH02 e alle “Disposizioni comuni” di cui alla deliberazione n. 2171/2023.

Le comunicazioni ai soggetti beneficiari saranno inviate unicamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all’indirizzo indicato in domanda di sostegno.

Le informazioni relative all’Avviso pubblico nonché eventuali comunicazioni successive saranno disponibili sul sito internet dell’Amministrazione regionale.

Per ogni tipo di informazione o comunicazione è possibile contattare l’Area Innovazione, formazione e consulenza, Direzione Agricoltura, caccia e pesca, Viale della Fiera n. 8, 40127 Bologna - Telefono: 051.5274319 - 4512.

E-mail: psr.formazioneeconsulenza@regione.emilia-romagna.it

PEC: agsai1@postacert.regionemilia-romagna.it